

Marietti 1820-2020

DUE SECOLI DI LIBRI
DA TORINO A BOLOGNA

Testi di
Roberto Alessandrini • Paola Osso
Carla Palazzesi • Carla Villata

iRéfoli



Marietti
1820

Marietti 1820-2020

DUE SECOLI DI LIBRI
DA TORINO A BOLOGNA

Testi di
Roberto Alessandrini • Paola Osso
Carla Palazzesi • Carla Villata

iRèfoli





In collaborazione con



Biblioteca
dello studentato
delle missioni

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Questo e-book contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificatamente autorizzato dall'editore, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile.

Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo libro elettronico/e-book non potrà in alcun modo esser oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto dell'editore. In caso di consenso, tale libro elettronico non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.

Realizzazione editoriale: Edimill Srl,

www.edimill.it

Edizione digitale:

© 2020 Centro editoriale dehoniano

via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna

www.mariettieditore.it

Marietti 1820®

ISBN e-book: 978-88-211-97505

Indice

Introduzione

Giacinto Marietti libraio e tipografo a Torino

Linea del tempo

Opere religiose e innovazioni tecniche

Pio IX e la Patente Pontificia

Testi scolastici e libri per ragazzi

Marietti rinasce nel Monferrato

Don Balletto e la «stagione genovese»

Con Pazzi e Pressburger al premio Campiello

Un decennio tra Milano e Genova

Il premio Comisso con la biografia di Vasilij Grossman

Marietti approda a Bologna

Per approfondire

Crediti

Ringraziamenti

Introduzione

Questo libro propone i contenuti della mostra *Marietti 1820-2020. Due secoli di libri da Torino a Bologna*, allestita nel quadriloggiato della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna dal 1° ottobre al 29 novembre 2020 in occasione del bicentenario della casa editrice.

Risultato di un lavoro di ricerca condotto su ciò che resta del catalogo storico, arricchito da recenti ritrovamenti di opere ottocentesche, ma anche su fonti bibliografiche, documenti e testimonianze, la mostra ricostruisce e riassume duecento anni di attività editoriale. Vista la ricchezza degli ambiti ancora da esplorare e da approfondire, essa si presenta come un possibile punto di partenza per nuove indagini nell'ambito della storia culturale e imprenditoriale del nostro Paese.

La vicenda di Marietti si può riassumere in due grandi fasi. La prima, dal 1820 al 1980, è caratterizzata dalla continuità della gestione familiare e da un profondo radicamento territoriale (a Torino per 120 anni e a Casale Monferrato per 40). La seconda, dal 1980 ad oggi, è invece contraddistinta da una maggiore varietà di assetti proprietari che ha portato la casa editrice prima a Genova, poi a Milano e, infine, a Bologna.

La mostra è stata realizzata grazie alle competenze del personale della Biblioteca dello Studentato delle missioni dei padri dehoniani, che conserva il catalogo storico di Marietti 1820, della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna e dei collaboratori del Centro editoriale dehoniano.

Giacinto Marietti libraio e tipografo a Torino

Nel 1820 Giacinto Marietti apre una libreria a Torino in via Po, sotto gli archi della Regia Università, dando immediatamente inizio anche ad un'attività editoriale. In quello stesso anno, Alessandro Manzoni pubblica *Il conte di Carmagnola* e Gioacchino Rossini debutta a Napoli con l'opera *Maometto II*. La città campana è in subbuglio per i moti insurrezionali che inaugurano la stagione risorgimentale; a Milano vengono arrestati i carbonari Pietro Maroncelli e Silvio Pellico e una «rivoluzione piemontese» è in gestazione.

Sei anni prima, nel 1814, Vittorio Emanuele I, dopo un lungo esilio, aveva solennemente fatto ritorno a Torino percorrendo a cavallo via Po fino al Castello. Bonaparte aveva abdicato ed era stato esiliato all'isola d'Elba, mentre il Congresso di Vienna aveva reinsediato le dinastie spodestate dalla stagione napoleonica, compresa quella sabauda.

Proprio con il privilegio di Vittorio Emanuele I, nel 1825, cinque anni dopo l'apertura della libreria, Giacinto Marietti inaugura anche una «tipografia officina» con «tre torchi da stampa» che gli permettono di incrementare un catalogo costituito soprattutto da libri religiosi e devozionali, in parte rilevati dal tipografo Soffietti, legato agli ambienti ecclesiastici torinesi.

Tra il 1826 e il 1833 dai torchi di Marietti escono 58 volumi in dodicesimi. La capitale sabauda conta allora circa 100.000 abitanti e, salvo poche eccezioni, la produzione degli stampatori è di carattere locale, orientata a soddisfare le esigenze di una clientela consolidata, soprattutto universitaria, religiosa e scolastica. I privilegi della Stamperia Reale, che agisce in una situazione di monopolio, e il severo controllo della censura non incoraggiano progetti più audaci, anche se questo non impedisce a Torino di qualificarsi come uno dei più importanti centri del commercio di libri con la Francia e la Svizzera.

Tra i più antichi volumi del Fondo Marietti, conservato a Bologna nella Biblioteca dello Studentato delle missioni, compare il testo *Della sovranità dell'ecclesiastico*, scrittore e oratore francese Jacques-Bénigne Bossuet (1627-1704), pubblicato nel 1822. Noto per i sermoni, i panegirici dei santi e le orazioni funebri, tutti capolavori di grande eloquenza, fu precettore del delfino

Luigi di Francia, figlio di Luigi XIV e Maria Teresa di Spagna. Si viene sopraffatti, scrisse Voltaire, dalla forza maestosa con la quale Bossuet descrive i costumi, il governo, l'ascesa e il declino dei grandi imperi. Questo testo venne pubblicato da Marietti su sollecitazione dell'Amicizia Cattolica, nata per promuovere la diffusione di libri di religione e di pietà, animata dal marchese Cesare d'Azeglio fino alla soppressione avvenuta nel 1828.

L'arte della predicazione e l'insegnamento morale ricorrono anche nelle opere del gesuita Paolo Segneri (1624-1694) e di Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787), autore di un numero imponente di testi predicabili e ascetici. I suoi scritti appaiono in 70 volumi tra il 1824 e il 1827. A partire dal 1829 Marietti inaugura anche la collezione di scrittori italiani «Scelta di buoni autori per la gioventù» e, nella seconda metà del secolo, la collezione di «Classici italiani».

Linea del tempo

TORINO

1820

Giacinto Marietti apre una libreria in via Po

1825

Alla libreria si aggiunge una tipografia

1851

La tipografia riceve da papa Pio IX la Patente Pontificia

1861

Muore Giacinto Marietti. L'impresa passa al figlio Pietro

1875

Muore Pietro Marietti. Tipografia e casa editrice passano al figlio Consolato

1909

Edoardo Marietti succede al padre Consolato

1942

L'azienda viene distrutta da un bombardamento

CASALE MONFERRATO

1946

La casa editrice rinasce a Casale Monferrato (Alessandria). L'attività viene affidata ai figli di Edoardo: Gian Piero, Annibale e Felice

1980

La direzione di Marietti viene assunta dal sacerdote genovese don Antonio Balletto

GENOVA

1986

Marietti si trasferisce a Genova

MILANO

2002

La casa editrice trasferisce la sede operativa a Milano e mantiene a Genova la sede sociale

GENOVA

2013

Dopo il periodo milanese, Marietti torna a Genova

BOLOGNA

2017

Marietti viene acquisita dal Centro editoriale dehoniano e si trasferisce a Bologna

DELLA
SOVRANITÀ

AVVERTIMENTO

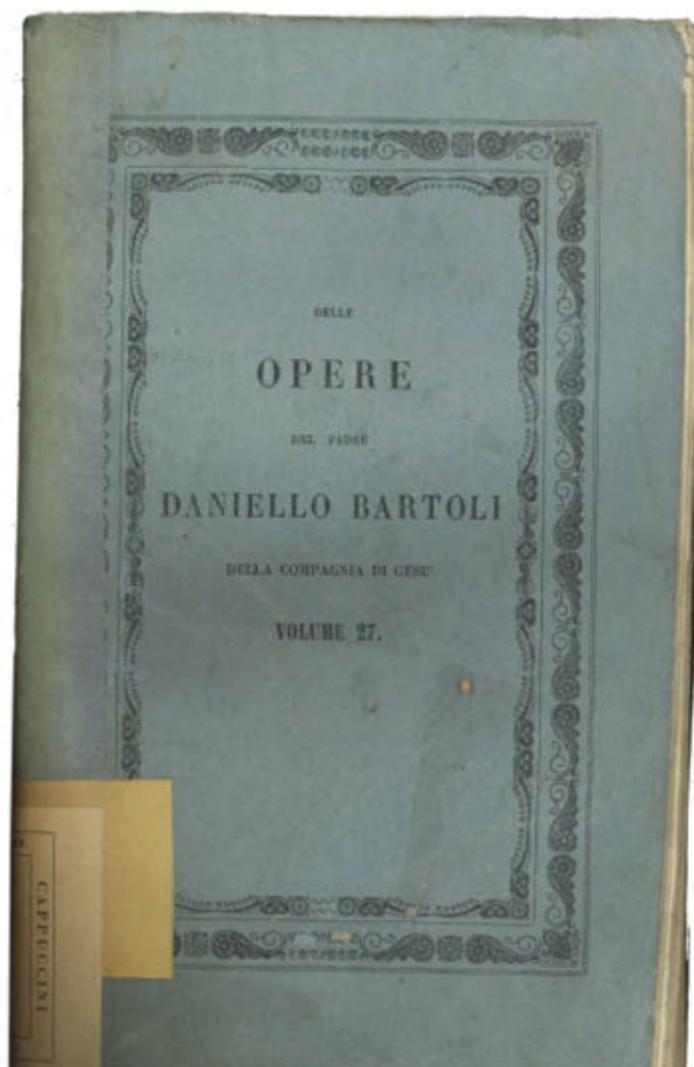
DI MONSIGNORE

J. B. BOSSUET.



TORINO 1822.

Presso GIACINTO MARIETTI LIBRAIO
in via di Po, sotto i portici della Regia Università.



CAPITOLI

NOTA
DELLE OPERE
che si stamparono nel anno 1830.

Cuneo (Saggio), Lettere storiche
 ——— Lettere famigliari.
 Torino (Torquato), Giacobinismo illustrato.
 Padernone (Storia), Della vita e del costume.
 ——— Giacobinismo prussiano.
 Milano (Lettere), del di Capone.
 Bergamo (Pelle), Guerra di Fieschi e di Fagnano. Storia.
 Torino (Alessandro), Storia repubblicana.
 Quindici (Cittadini), Osservazioni politiche di Francesco Saverio
 ——— di Milano.
 Torino (Giacinto), Poeta.
 Macchione (Lettere), Poeta.
 Milano (Dottori), Poeta.

CON FIDUCIA

LETTERE

DIVERSE

DEL CONTE

GASPARO GOZZI

VENEZIANO



TORINO
 PER GIACINTO MARIETTI
 STAMPATORE - LUDICO
 1830.

SCELTA
DI LETTERE

TRATTE DA DIVERSI AUTORI

PER ADDESTRAMENTO

DE' GIOVANETTI

TANTO NELLO SCRIVERE QUANTO IN VIRTÙ DI COSTUMI

DAL CONTE

GASPARO GOZZI

VINIZIANO



TORINO
PER GIACINTO MARIETTI
STAMPATORE - LIBRAJO
1832.

IV-309-A

PRATICA

DI ANAN

GESÙ CRISTO

DI SANT'ALFONSO MARIA

DE LIGUORI

OPERA DATA FUORI

PER UTOPIA DELLA SPIRITUALITÀ
DI ACCORDO CON LA SACRA CURIA E DI
CANTONIERE PER LA VIA DELLA PIEMONTE



TORINO
PRESSO GIACINTO MARIETTI

1852.

COLLEZIONE

DI

VARI TRATTATELLI

per uso dei Fratelli

DELLE SCUOLE CRISTIANE



TORINO

PER GIACINTO MARIETTI

1833.

«Il libro, e parleremo del libro come il giusto successore della pagina scritta, non è una pietrificazione di memoria, ma una macchina per produrre interpretazioni. Quindi è una macchina per produrre interiorità: una macchina per produrre memoria. I libri costituiscono una loro memoria, perché si parlano tra loro e, come ci ripete, sia pure ai limiti del paradosso, Harold Bloom, ogni libro altro non è che il tardo tradimento di un libro precedente. E, allora, i libri producono libri e moltiplicazione di sapere».

Umberto Eco

«Riflessioni sulla carta stampata», in *Una passione costante. Trent'anni di Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri (1983-2013)*, UEM, 2013.

Opere religiose e innovazioni tecniche

Nell'arco di due decenni l'azienda di Giacinto Marietti si colloca all'avanguardia e nel 1838 è la prima ad applicare su larga scala la stereotipia, un procedimento che consente di ottenere una lastra unica di piombo da una composizione a caratteri o righe mobili. L'invenzione, che porta il nome di Giuseppe Giozza di Chivasso, un tecnico della stamperia, è destinata a diffondersi con successo nel settore delle grandi tirature a basso costo e colloca la casa editrice in primo piano nella produzione di libri scolastici, in competizione con la Stamperia Reale.

Accanto alla stampa e alla vendita di libri, Giacinto Marietti si impone anche sul mercato editoriale. Vedono la luce le collane «Biblioteca edificante» e «Scelta di buoni e accreditati autori», che propone tra gli altri Dino Compagni. Nel 1831 Marietti fonda con Giuseppe Pomba e altri tipografi la Società tipografico-libraria con lo scopo di trovare fondi per la stampa di collane e opere periodiche. Grazie a questa nuova società il catalogo si arricchisce di libri di de Maistre, de Bonald, Chateaubriand, de Ségur e Bautain, degli *Esercizi spirituali* di Ignazio di Loyola, dell'opera completa del letterato gesuita del Seicento Daniello Bartoli (per la quale era stata chiesta una presentazione a Vincenzo Monti, mai giunta) e di testi scolastici di larga diffusione. Anche don Giovanni Bosco affida a Marietti numerosi scritti, prima di avviare un'attività editoriale in proprio.

L'originaria piccola tipografia dà ora lavoro a una sessantina di operai, dispone di «due macchine celeri» e cinque torchi in ferro, consuma quattromila risme di carta ogni anno per le sole opere stereotipe e manda all'estero nove decimi dei volumi prodotti con questa tecnica.

Esprimendo una visione editoriale, commerciale e tecnologica anticipatrice, Marietti attraversa senza difficoltà il passaggio dalla tipografia artigianale all'editoria industriale negli anni in cui i cambiamenti sociali e politici fanno emergere i profili di nuovi lettori – le donne, i bambini e le classi operaie – e il romanzo si afferma come forma di espressione letteraria della società borghese.

Nascono, proprio in questi decenni, numerose case editrici ancora oggi in attività. In Gran Bretagna, Collins (1819); a Parigi, Hachette (1826), Garnier (1833), Charpentier (1838) – che diventerà Fasquelle e poi Grasset – e Plon

(1854); in Germania, Bertelsmann (1835) e Springer (1842). In Italia giungono dalla Germania i Loescher di Lipsia, che iniziano l'attività proprio a Torino nel 1867; a Milano gli svizzeri Hoepli, a Venezia i Muenster, a Genova i Beuf, a Napoli i Detken. I francesi Le Monnier si insediano a Firenze nel 1843.

INTRODVCTIO
AD
LINGVAM GRAECAM

EXCERPTA

EX GRAMMATICA PATAVINA

EDITIONIS TAVRINENSIS

MDCCLXXIX.

EDITIO SECVNDA

TAVRINI
EXCVDERAT HYAC. MARIETTI

MDCCLXXVII.

ELEMENTI
DI
GEOGRAFIA
MODERNA
AD USO DELLE SCUOLE

Edizione Quarta



TORINO
per Giacinto Mariotti
TIPOGRAFO-LIBRAIO
1840.

ANNUARIO
DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

PER L' ANNO SCOLASTICO

1860-61



TORINO
COI TIPI DI GIACINTO MARIE

L. A.

MADRE DI DIO

OGGETTO DI IMITAZIONE AI FEDELI
NEI PRINCIPALI TRATTI DI SUA VITA

BREVI SERMONI
PER IL MESE DI MAGGIO

DEL PADRE

D. FRANCESCO VANDONI BARNABITA

Già Proposta Paroco di sant'Alessandro.

MILANO

Tip. e Lib. Arcivescovile
DITTA BONIARDI-FOGLIANI
DI ERMEN. REDOZZI.

TORINO

Presso
GIACINTO MARIETTI
Tipografo-Libraro.

1861.

LA MARCHESA
GIULIA FALLETTI DI BAROLO

NATA

COLBERT

MEMORIE

di

SILVIO PELLICO



TORINO
TIPOGRAFIA PIETRO DI G. MARJETTI
Piazza S. V. degli Angeli, N. 2.
1864

ARTE
DI
PREDICAR BENE

DEL PADRE
PAOLO SEGNERI



TORINO 1881
PER GIACINTO MARIETTI
TIPOGRAFO-LIBRAIO

«La storia dell'editoria non solo è una parte essenziale della storia della cultura, ma collocandosi al punto d'incontro fra lavoro intellettuale, potere politico e giuoco degli interessi economici, aiuta a capire le complesse vicende del cammino delle idee, e del loro operare e pesare nella vita di una società».

Eugenio Garin

Editori italiani tra Ottocento e Novecento, Roma-Bari, Laterza, 1991.

Pio IX e la Patente Pontificia

Nel 1851 la tipografia Marietti riceve da papa Pio IX la Patente Pontificia e viene rinominata Editrice Tipografica della Santa Sede e della Congregazione dei Riti.

Alla morte del fondatore Giacinto, nel 1861, anno di nascita del Regno d'Italia sotto Vittorio Emanuele II, l'azienda passa nelle mani del figlio Pietro, che denomina l'azienda Tipografia Pietro Marietti e, in virtù della sua «intraprendenza» e «perizia tecnica», viene invitato a Roma per dirigere la Tipografia di Propaganda Fide, da lui riorganizzata fino a farla diventare nel 1865 la Tipografia Poliglotta Vaticana. L'anno successivo Pietro apre a Roma la sua prima filiale e nel 1896 rileva la Libreria Cattolica di Alfredo Colangeli. Nel 1888 aveva inoltre ottenuto l'esclusiva per commercializzare i testi della Tipografia S. Bernardino di Siena, raggiungendo in questo modo anche l'area toscana.

L'attività tipografica e quella editoriale di Marietti procedono in parallelo, accomunate da una produzione essenzialmente religiosa e scolastica, con libri per la formazione del clero, messali, breviari e testi liturgici approvati dalla Santa Sede. Nascono anche le collane «Piccola biblioteca della cultura sociale», con l'opera di Romolo Murri *Propositi di parte cattolica (aprile 1899)*, e «Classici latini», curata in gran parte da Tommaso Vallauri.

Negli ultimi anni di vita, rimasto vedovo, Pietro abbraccia lo stato ecclesiastico e dopo la sua morte, nel 1875, la casa editrice passa al figlio Consolato, che prosegue l'attività con una produzione quasi esclusivamente religiosa e scolastica. Per quasi mezzo secolo, dal 1863 al 1912, i Marietti gestiscono contemporaneamente due librerie e due tipografie a Torino, dirette dai numerosi discendenti di Giacinto e Pietro.

Nel 1866 il nome dell'attività muta in Tipografia Pontificia e Arcivescovile Pietro Marietti. Solo quattro anni dopo, nel 1870, l'artiglieria italiana apre una breccia a Porta Pia e occupa ciò che resta dello Stato Pontificio. Il figlio di Consolato Marietti, Edoardo, succede al padre nel 1909; prende le redini della Tipografia Poliglotta di Propaganda Fide e, sei anni dopo, alla vigilia della prima guerra mondiale, ricompono le attività editoriali del padre e del nonno.

L. DEHON
FONDATORE E PRIMO SUPERIORE GENERALE
DEI SACERDOTI DEL SACRO CUORE

L'anno con il Sacro Cuore

MEDITAZIONI PER TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
SECONDO LO SPIRITO DEL SACRO CUORE

*seguendo la Liturgia nelle feste di Nostro Signore
e dei principali Santi
per uso degli Ecclesiastici, dei Religiosi
e delle persone pie.*

VOLUME III.

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE



TORINO - ROMA

Casa Editrice MARIETTI fondata nel 1820
di MARIO E. MARIETTI Editore - Tipografo Pontificio,
della S. Congr. dei Riti e dell'Arcivescovo di Torino

1934



Alfredo
Cavagna

**Il cinema,
ieri,
oggi,
domani**

MARIETTI

★ COLLANA ASCETICA ★

S. FRANCESCO DI SALES

LA FILOTEA

(Introduzione alla vita devota)

Nuova edizione
italiana a cura di
Dino Marranci



★ CASA EDITRICE MARIETTI ★



OFFICIUM PARVUM
BEATÆ MARIÆ
VIRGINIS

pro quocumque anni tempore

JUXTA EDITIONEM TYPICAM
BREVIIARI ROMANI

cum Psalmis secundum novam
translationem latinam jussu
Pii Papæ XII confectam.



TAURINI MARIETTI ROMÆ
S. Sedis Ap. et S. RR. Congreg. Trinitatis

OFFICES ET PRIÈRES

A L'USAGE DES

RELIGIEUSES DU SACRÉ CŒUR DE JÉSUS

CONFORMÉMENT À LEUR CÉRÉMONIAL

Approuvé par la S. C. R.



«**L**a lettura non è mai un monologo, ma l'incontro con un altro uomo, che nel libro ci rivela qualcosa della sua storia più profonda e al quale ci rivolgiamo in uno slancio intimo della coscienza affettiva, che può valere anche un atto d'amore. La solitudine diventa paradossalmente socievolezza, entro un rapporto certo fragile come sono fragili tutti i rapporti intensi e non convenzionali, che aspirino a essere autentici».

Ezio Raimondi

Un'etica del lettore, Bologna, Il Mulino, 2017.

Testi scolastici e libri per ragazzi

L'enciclica *Rerum novarum* di papa Leone XIII (1891) inaugura una nuova stagione di riflessione sociale. Il mondo cattolico è attraversato dal movimento riformista del modernismo e gli inizi del Novecento si rivelano ricchi di fermento. Nei primi anni Venti, Edoardo Marietti inaugura nuove collane, come la «Piccola biblioteca di sociologia» e la «Biblioteca popolare francescana». Il ripristino dell'insegnamento religioso nelle scuole – nel 1923 alle elementari e sei anni dopo in tutti gli altri gradi d'istruzione – consente alla casa editrice di rientrare con convinzione nel circuito scolastico.

Nonostante i riflessi negativi della grande depressione economica del 1929 e l'opera di censura e controllo intrapresa dal fascismo, per i cattolici non si interrompe una fase di ripresa nella produzione e nella diffusione dei libri. Tra le case più attive di questo periodo, accanto a Vita e Pensiero, Morcelliana, Civiltà Cattolica, Sei, Edizioni Paoline, c'è Marietti, che proprio negli anni Trenta decide di scommettere anche sulla letteratura per ragazzi, acquisendo da Gautier-Languereau i diritti di traduzione italiana per una ventina di volumi della «Bibliothèque de Suzette», che escono a partire dal 1932. A questa collana di «provata moralità» attingono anche Salani, Picco & Toselli e Artigianelli.

Problemi di distribuzione sul territorio nazionale, prezzo non concorrenziale (nel 1932 un Suzette-Marietti costa 5 lire, contro le 3 della collana Salani) e una veste grafica dei volumi assai modesta non consentono alla collana di Marietti di sfondare. Languereau non rinnova il contratto con l'editore torinese, mentre Ettore Salani si aggiudica ben 54 titoli Suzette, con i quali farà la fortuna della collana «Biblioteca dei miei ragazzi».

G. BERTINETTI



1° 10° Miglioio

CASA EDITRICE MARIETTI
TORINO - ROMA

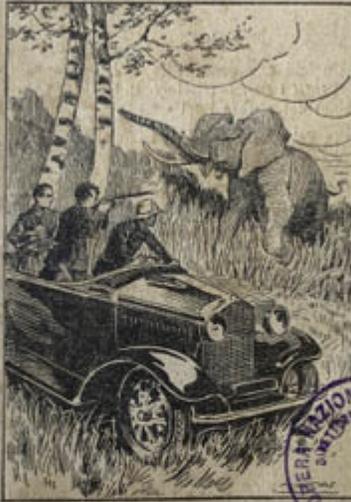
UGO MIONI



MASTRO SPAGO AL POLO NORD
ALLA CONQUISTA DELL'ARIA

CASA EDITRICE MARIETTI - FONDATA NEL 1820
TORINO 1934 ROMA

UGO MIONI



LA
VENDETTA DEL NEGRIERO

Romanzo africano.

CASA EDITRICE MARIETTI - FONDATA NEL 1820
TORINO 1934 ROMA

Partenza per le sette isole di Mirabilia



*capitolo
quarto*

G. BERTINETTI

MEO

Nei sette paesi
delle Meraviglie



FABRINO - CASA EDITRICE MARIETTI - ROMA

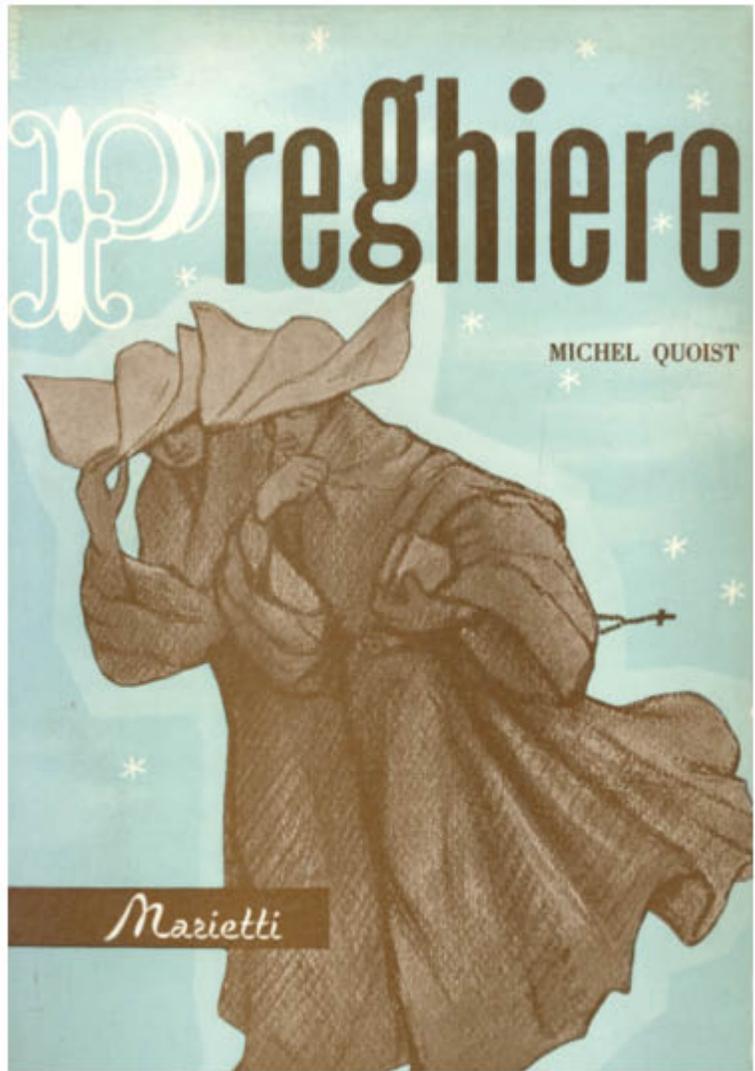
G. BERTINETTI

Mea

*nei sette paesi
delle Meraviglie*

*109 DISEGNI DI
LEONIDA EDEL*

TORINO-ROMA
CASA EDITRICE MARIETTI
FONDATA NEL 1920
1938



GUSTAVO THIBON

*crisi moderna
dell'amore*

MARIETTI

«Con il 1914 si chiude una fase dell'editoria religiosa e, in particolare, di quell'editoria cattolica che potremmo definire "pionieristica" dal punto di vista imprenditoriale. Mentre cioè non emergevano ancora figure di editori operanti in modo esclusivo (nel senso che il tipografo prevaleva ancora nettamente sull'editore ed era ancora la forza propulsiva dell'autore a fare da traino alle vendite), si intravedevano già le premesse di un nuovo corso nella programmazione e nell'organizzazione editoriale. Col passare degli anni, quella che veniva semplicemente considerata una fabbrica di opere pie ed edificanti si stava in realtà trasformando in un'impresa editoriale, non solo aperta a un più ampio ventaglio di opere religiose, culturali e sociali, ma attenta anche ai problemi di gestione, diffusione e promozione».

Giuliano Vigni

L'editoria religiosa in Italia. Contributi e materiali per una storia (con Marco Roncalli e a cura di Andrea Giani), Dehoniana Libri – Uelci Associazione Sant'Anselmo, 2009, p. 32.

Marietti rinasce nel Monferrato

Distrutta da un bombardamento nel 1942, la casa editrice viene ricostituita alla fine della guerra, nel 1946, a Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, e l'attività viene affidata ai figli di Edoardo: Gian Piero, Annibale e Felice. I tre fratelli intraprendono pubblicazioni impegnative, come il *Commentario biblico* in 40 volumi, l'opera di padre Monsabré in 22 e l'edizione Leonina dell'*Opera omnia* di Tommaso d'Aquino, considerata da Leone XIII una base del rinnovamento della filosofia cristiana. Quest'ultima impresa, iniziata nel 1948, non giunge a compimento. Interrotta nel 1969 contempla comunque come edite le opere maggiori.

La riforma della scuola media (1962) consente di ampliare il catalogo scolastico: compaiono così per la prima volta manuali per le scuole tecniche di ragioneria, di scienze economiche e di statistica e per le scuole professionali.

Gli anni Sessanta segnano mutamenti significativi in tutti i campi, compreso quello religioso. Il concilio ecumenico Vaticano II, inaugurato nel 1962 da Giovanni XXIII e concluso nel 1965 da Paolo VI, proietta di colpo l'editoria cattolica in un nuovo clima da interpretare. Messali e breviari, prima pubblicati in latino, vengono ora proposti nelle varie lingue nazionali direttamente dalle Conferenze episcopali. A Marietti viene a mancare un sicuro mercato di riferimento e alla contrazione del mercato estero si aggiunge la nascita di nuove case editrici: EDB di Bologna, Queriniana di Brescia, Jaca Book di Milano e Gribaudi di Torino.

Agli inizi degli anni Ottanta la casa editrice attraversa una profonda crisi economica e di orientamento, nonostante lo sforzo di percorrere anche la strada della filosofia, con opere di Marx, Nietzsche, Austin e il coinvolgimento di giovani e promettenti autori come Sergio Givone.

La famiglia esce di scena, ma non abbandona il mondo dell'editoria: Pietro, figlio di Annibale, intraprende un autonomo percorso editoriale e nel 1992 fonda le Edizioni Piemme, cedute nel 2007 al Gruppo Mondadori, e successivamente la Atlantyca Entertainment Spa con la figlia Caterina, fondatrice a sua volta della Bao Publishing nel 2009.

L'ultima grande opera realizzata prima che i Marietti cedano l'azienda è il *Dizionario storico del movimento cattolico in Italia*, cinque volumi a cura di

Francesco Traniello e Giorgio Campanini. L'opera illustra la lunga vicenda attraverso cui il laicato, mediante proprie espressioni organizzative e culturali, si è posto come componente rilevante nell'Italia nata dall'unificazione nazionale e dalla rivoluzione industriale.

LUIGI TODESCO

STORIA DELLA CHIESA



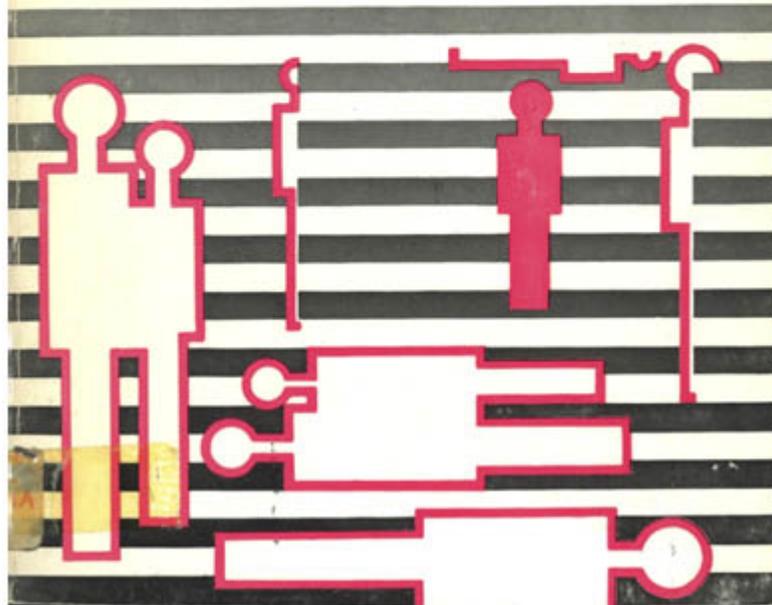
Vol. III/1.

MARIETTI

MARX-ENGELS

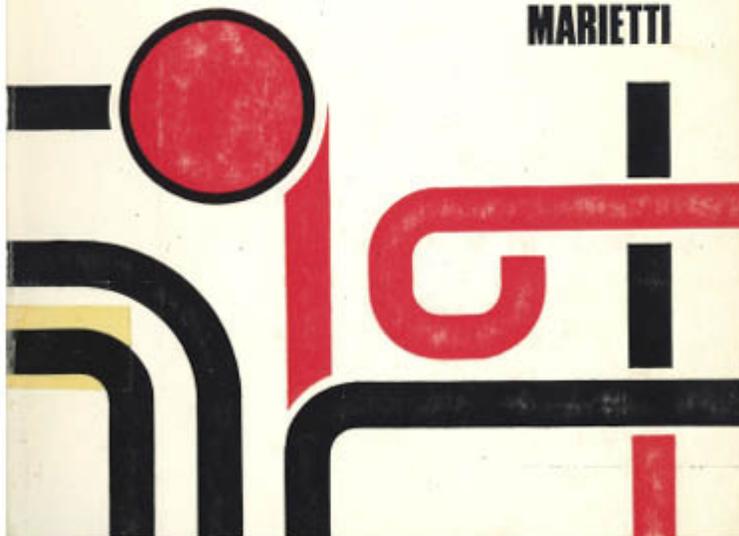
**il manifesto
del partito
comunista**

MARIETTI



john l. austin
quando dire è fare

MARIETTI



COLLANA PASTORALE



J. P. SCHALLER

***Morale
e affettività***

MARIETTI

«La maggior parte delle case italiane, in fatto di libri, contengono soltanto:

Un libro da messa.

Un libro di cucina (*L'Arte di mangiar bene e Il talismano della felicità*).

Un almanacco o lunario.

Qualche libro di scuola sgualcito o scarabocchiato.

La cabala del Lotto, il manuale dello scopone scientifico o un trattato del bridge o della canasta.

Un vocabolario della lingua italiana e a volte un dizionarietto francese-italiano o inglese-italiano.

Qualche romanzo – quasi sempre traduzioni di opere straniere – e qualche libruccio di poesie mandato in omaggio.

Qualche libretto d'opera.

Qualche opera classica (*Divina Commedia, Promessi Sposi* ecc.) – ma non sempre.

E infine l'Elenco Telefonico e l'orario delle ferrovie».

Giovanni Papini

Le disgrazie del libro in Italia, 1953.

Don Balletto e la «stagione genovese»

La trasformazione azionaria di Marietti vede primeggiare alcuni imprenditori liguri e la direzione editoriale viene affidata nel 1980 al sacerdote genovese Antonio Balletto (1930-2008), che dà vita al nuovo corso dell'azienda ripensandone il progetto culturale. Amico di don Andrea Gallo, con il quale condivide battaglie progressiste e di eguaglianza sociale, Balletto si era ritirato ad Albenga negli anni Settanta dopo contrasti con l'allora arcivescovo di Genova, cardinale Giuseppe Siri.

Il Comitato editoriale del nuovo corso è composto da Antonio Balletto, Alberto Beniscelli, Vittorio Coletti, Gerardo Cunico, Lorenzo Perrone, Giovanni Podestà e Lorenzo Fazio, poi passato all'Einaudi e sostituito da Ernesto Franco. Numerosi e di rilievo i direttori di collana: Claudio Magris cura la narrativa, Adriano Prosperi si occupa della storia, Giovanni Miccoli della storia del cristianesimo. Nell'ambito degli studi religiosi portano il loro contributo Mauro Pesce, Pier Cesare Bori e Gianfranco Bonola, mentre Paolo De Benedetti ispira la linea editoriale per l'ebraismo. Altri consulenti sono Massimo Cacciari, Gianni Vattimo, Pier Aldo Rovatti e Alberto Caracciolo. Tra la fine del 1982 e l'inizio del 1983 escono i primi titoli; saranno 120 nel giro di tre anni e riguarderanno ambiti diversi: filosofia, storia, società, letteratura, teologia.

A partire dal 1985, l'artista Andrea Musso inizia a collaborare con Marietti per gli aspetti grafici, affiancando e poi sostituendo Giancarlo Cancelli. L'anno successivo, nel 1986, la casa editrice si trasferisce da Casale Monferrato in una Genova colpita dalla grande crisi post-industriale.

La produzione filosofica di questa stagione privilegia autori centrali del pensiero europeo del Novecento come Gadamer, Ricoeur, Rosenzweig, Lévinas, Gilson, Jankélévitch, Blumenberg, accanto agli italiani Mancini, De Monticelli e Rovatti.

La collana di saggistica, nella sua dichiarata interdisciplinarietà, non elude il confronto con i temi e gli autori centrali per la vicenda dell'uomo nella storia, mentre nella saggistica letteraria alcuni «eccellenti lettori» affrontano i grandi scrittori del passato: Walter Binni rilegge Leopardi, Yves Bonnefoy rivisita la breve e intensa stagione lirica di Rimbaud, Olof Lagercrantz si misura con il

capolavoro di Conrad *Cuore di tenebra*, Vasilij Rozanov propone un'originale indagine filosofica su Dostoevskij. Sul piano della metodologia si segnalano i volumi di Hans Robert Jauss (*Estetica e interpretazione letteraria*) e di Edoardo Sanguineti (*La missione del critico*), accanto alle lucide e affascinanti lezioni di Roger Caillois e Jean Starobinski.

Anche il dibattito politico-letterario dell'Italia contemporanea è presente con grande rilievo nei saggi di alcune delle «voci critiche» più vivaci, da Saverio Vertone a Paolo Flores d'Arcais, da Franco Fortini a Goffredo Fofi.

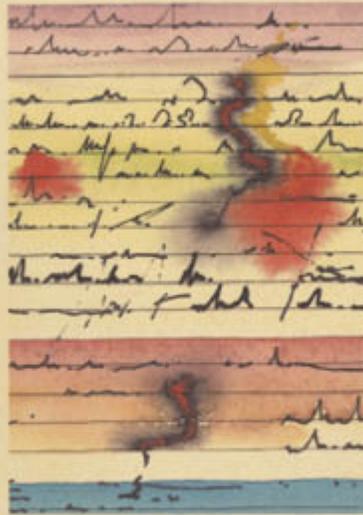


Don Antonio Balletto in una fotografia di Gianni Ansaldi.

Vittorio Coletti

Italiano d'autore

Saggi di lingua e letteratura del Novecento



MARIETTI

Italo Mancini

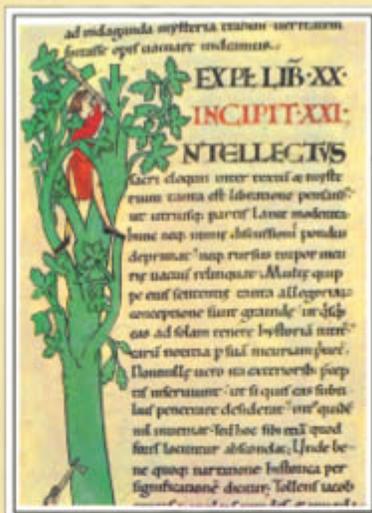


Scritti cristiani



MARIETTI

Card. Carlo Maria Martini



Nel cuore della Chiesa e del mondo

Dialogo con Antonio Balletto
e Bruno Musso



MARIETTI

Il meticcio dei saperi contro la barbarie

«La logica dei muri e delle chiusure era insopportabile per Balletto. In un mondo sempre più connesso ma anche a rischio di profonde lacerazioni, per lui era ormai inevitabile il “meticcio dei saperi”, la contaminazione dei linguaggi, la necessità di costruire ponti. Intuendo nella crisi delle grandi ideologie del Novecento il nuovo ruolo pubblico delle religioni e l’uso politico delle religioni, aveva portato la “Marietti”, la sua casa editrice, ad aprirsi alla grande cultura ebraica e islamica diventando insieme un precursore e un reale interlocutore del dibattito filosofico tra le due sponde del Mediterraneo. Era, come diceva, il cercare di superare il tempo del dialogo per imparare “il tempo della condivisione e della co-costruzione” prima che si affermasse il tempo della guerra e della barbarie».

Luca Borzani, *la Repubblica*, 1 marzo 2018

Incontro al Quirinale con Cossiga

L'11 aprile 1986 lo staff dirigente della Marietti viene ricevuto in udienza privata al Quirinale dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. All'incontro, che si protrae per quasi un'ora, partecipano anche gli scrittori Giorgio Pressburger, autore con il fratello Nicola di *Storie dell'Ottavo distretto*, e Giancarlo Zizola, che ha dato alle stampe *Il dialogo della Grande muraglia*.

LA CASA EDITRICE MARIETTI IN UDIENZA AL QUIRINALE

Venerdì 11 aprile 1986 lo staff dirigente della Marietti è stato ricevuto, quasi al completo, in udienza privata al Quirinale dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Si è trattato di un colloquio di quasi un'ora tenuto in modo cordiale e informale ricordando e rievocando libri ed amici comuni.

Il Presidente, da sempre buon lettore della Marietti, ne ha seguito con particolare attenzione gli ultimi cambiamenti, imposti dal direttore editoriale prof. Antonio Balletto e sostenuti economicamente e aziendali dal dott. Giancristoforo Savasta.

Ha apprezzato il livello culturale dei singoli studi e l'apertura ecumenica e non pregiudiziale di una casa editrice che in pochi anni ha saputo trasformarsi in un sicuro punto di riferimento per alcuni importanti settori della vita culturale nazionale. Per l'occasione sono stati presentati a Francesco Cossiga i racconti di "Storie dell'Ottavo distretto" di Giorgio e Nicola Fressburger. Giorgio Fressburger, che era presente all'incontro, ha rievocato con il Presidente alcuni luoghi della sua Budapest che rimane personaggio per nulla secondario dei racconti scritti con il fratello morto l'anno scorso.

Era presente anche Giancarlo Zizola che ha parlato con Francesco Cossiga del suo libro fresco di stampa presso Marietti intitolato "Il dialogo della Grande muraglia", un viaggio e un'indagine attraverso la dimensione spirituale nuova della Cina dell'apertura all'Occidente. Oltre a questi, altri volumi hanno costituito argomento di discussione, in particolare, dato l'avvenimento storico cui Roma e l'Italia stavano per assistere, la "Piccola Enciclopedia dell'ebraismo" di J. Maier e P. Schafer, strumento unico in Italia per una giusta interpretazione della cultura ebraica.

A partire da questi volumi, e da altri ancora come "Dall'esistenza all'esistente" di Emmanuel Levinas; "La via eccentrica" di Ferruccio Masini o come la "Guida allo studio del Nuovo Testamento" di Conzelmann-Lindemann, primo volume di un nuovo grande commentario alle Scritture, si è discusso molto dei progetti e del futuro della casa editrice e dell'editoria in generale che, ha detto con un sorriso il Presidente, dovrebbe essere la maggior industria nazionale.

Erano presenti all'incontro: Antonio Balletto, direttore editoriale; Giancristoforo Savasta, Caterina Romanengo, Silvio Riolfo, amministratori; Alfonso Re, direttore amministrativo; Alberto Beniscelli e Nino Podestà, membri del Comitato Editoriale, Marcello Deambrogio, direttore dell'ufficio tecnico, gli autori Giorgio Fressburger e Giancarlo Zizola ed Ernesto Franco, capo ufficio stampa.



Da sinistra: il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il capo ufficio stampa Ernesto Franco, componente del Comitato editoriale, l'amministratore Silvio Riolfo, il direttore dell'Ufficio tecnico Marcello Deambrogio, Alberto Beniscelli e Nino Podestà del Comitato editoriale e lo scrittore Giorgio Pressburger.



Da sinistra: il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il direttore editoriale don Antonio Balletto, l'amministratore Giancristoforo Savasta, il vaticanista Giancarlo Zizola e il direttore amministrativo Alfonso Re.

«Anche l'editoria, come l'edilizia, ha le sue strutture profonde e le sue facciate attraenti, i muri maestri e i balconi. I muri maestri non si vedono, ma reggono il tutto e permettono pure i fiori sui balconi. Vi è certo qualche editore, grande o piccolo, che lavora come un palazzinaro i cui redditizi edifici si sbriciolano presto e vi sono editori, grandi o piccoli, che pubblicano testi fondamentali o minori, ma comunque necessari alla cultura di un Paese, come il calcio alle ossa di un individuo [...].

Un [...] esempio fra i molti è la casa editrice Marietti, che anni fa ha mediato alla cultura italiana opere fondanti della letteratura *jiddish*, della mistica ebraica e araba e della narrativa mitteleuropea, che ha contribuito a scoprire e a far conoscere in Italia».

Claudio Magris

«L'Europa del 1915. Cioè oggi», *Corriere della Sera*, 2 luglio 2018.

Con Pazzi e Pressburger al premio Campiello

Una delle ambizioni di Marietti è «far entrare la teologia nelle biblioteche laiche e, viceversa, la cultura laica nelle biblioteche religiose». Anche per questo l'area religiosa e teologica, che nel nuovo assetto di don Balletto si sviluppa in diverse collane, propone commenti alle Scritture delle tradizioni ebraica e cristiana (Rashi di Troyes, Origene, Martin Lutero, Meister Eckhart), autori come Neher, Buber, Scholem e Wiesel nella collana «Radici» dedicata all'ebraismo diretta da Lea Sestieri e contributi per la comprensione dei tempi nuovi di Hans Küng, Bartolomeo Sorge, Bruno Forte ed Enzo Bianchi.

La collana tascabile «I Rombi» propone, senza delimitazioni cronologiche, brevi saggi, generalmente nuovi per il lettore italiano; a voci del passato più o meno recente (Kracauer, Emerson, Bloch) si affiancano interventi sull'attualità politica di Paolo Flores d'Arcais e di John Gardner e Max Jacob sulla scrittura.

La collana di narrativa suggerisce voci spesso dimenticate, ma ricche di fascino, come quelle delle piccole patrie geografiche e culturali, dalla Bulgaria alla Svezia passando per gli scrittori della Mitteleuropa e, in particolare, del mondo ebraico orientale, come Sfurim e Aleichem.

Vengono inoltre scoperti e lanciati autori giovani e allora sconosciuti, tra i quali Roberto Pazzi (*Cercando l'imperatore*, premio Selezione Campiello 1985), Giorgio Pressburger (*La legge degli spazi bianchi*, premio Selezione Campiello 1989) e Carmine Abate (*Il ballo tondo*).

All'inizio degli anni Novanta nasce l'idea della «Biblioteca araba e islamica», affidata a Khaled Fouad Allam, sociologo algerino dell'Università di Trieste, mentre un comitato internazionale di esperti, formato da studiosi arabi e occidentali, viene chiamato a comporre la selezione dei titoli del «Corpus arabo-islamico», collana di classici che si inaugura nel 1994 con Averroè, *L'accordo della Legge divina con la filosofia*.

Nel contempo Marietti stringe rapporti di collaborazione con diversi centri e istituti di ricerca italiani. Nascono così le collane «Testi e ricerche di scienze religiose» dell'Istituto per le Scienze religiose di Bologna diretto da Giuseppe Alberigo; «Opere di Giocchino da Fiore» a cura del Centro Internazionale di

Studi Gioachimiti; «Origini» curata dal Centro Interdipartimentale di Studi sull'ebraismo e il cristianesimo e diretta da Mauro Pesce; «Biblioteca di Bailamme» diretta da Romana Guarnieri e «Teatro di Genova».

Altre collane nascono dall'esperienza di studio e di ricerca di specialisti come Giancarlo Gaeta, che ne «Le vie» esplora diversi percorsi del cammino dello spirito attraverso le voci, tra le altre, di Simone Weil, María Zambrano e Lev Tolstoj, e Piero Stefani, che dirige una collana dedicata alle principali preghiere delle diverse fedi.

franz rosenzweig
LA STELLA
DELLA REDENZIONE



LA PENA DI MORTE NEL MONDO

Convegno Internazionale di Bologna
(28-30 ottobre 1982)

MARIETTI

Jean Starobinski

Montesquieu



MARIETTI

L'amicizia con Claudio Magris

«Don Balletto aveva trovato in Magris l'intellettuale ad ampio raggio di interessi e dalle forti motivazioni umane e morali che sempre cercava. La simpatia fu subito ricambiata [...].

Per don Balletto Magris aveva ideato e diretto una collana di narrativa che è considerata tra le migliori prove culturali dell'editoria italiana del Novecento. Per una decina di anni, dal 1982, oltre ai capitali libri di filosofia, teologia e saggistica, la Marietti genovese aveva pubblicato anche romanzieri tedeschi di grande importanza, come Stifter, Fontane, Kracauer, i grandi narratori jiddisch M. Sfurim e S. Aleichem, fatto conoscere scrittori di aree periferiche ma culturalmente vivacissime come la Bulgaria (Radickov, Stanev) e la Slovenia (Cankar), fatto esordire autori italiani come Pressburger, Pazzi, Abate, Rizzi, perlustrato una Mitteleuropa sconosciuta o imprevedibile».

Vittorio Coletti, *la Repubblica*, 28 febbraio 2009

Paolo Flores d'Arcais

Esistenza e libertà



MARIETTI

Gianni Vattimo

*Essere, storia e linguaggio
in Heidegger*



MARIETTI

MARIETTI

notizie

In dialogo con voi lettori

E' sempre così gioiosa rivolgerci ai nostri lettori. La maggior parte di voi purtroppo ci è sconosciuta.

Si vorrebbe poter incontrare gli acquirenti e i lettori dei volumi che mettiamo a disposizione di tutti.

Se almeno qualcuno di voi volesse scriverci, darci suggerimenti, indicazioni, consigli, ne saremmo contenti.

Scegliere i libri, commentarli, prepararli e metterli in commercio in un modo relativamente anonimo non è il modo migliore. Ma come fare diversamente? Sarebbe sogno un grande incontro con i lettori sparsi per tutta l'Italia, ma come sarebbe possibile?

L'Editore, così come lo vediamo qui alla Marietti, vorrebbe essere un Amico che consiglia vie di riflessione su temi e problemi con i quali tutti dovrebbero confrontarsi. Chissà che un giorno non possa creare l'occasione di incontri giovane di città in città e offrendo l'opportunità di scambiarsi alcune idee utili alla scelta e alla produzione dei libri? Intanto debbo accontentarmi di alcune riflessioni che vi giungono di quando in quando.

Vorremmo che i nostri libri fossero accolti come suscitatori di una riflessione sulle condizioni, sui valori, sulle finalità, sulle potenzialità del vivere comune. Ogni volta questa proposta ha un suo stile. La condizione umana, per essere tale, deve riappropriarsi in continuità della propria esistenza e delle ragioni dell'esistere. La lettura di un libro, certo, non è la riappropriazione di se stessi e della realtà, ma la via aperta a questo conferimento di sé ed, insieme l'organizzazione dei significati dei nostri giorni in vista di questa riappropriazione e maturità.

Il libro come strada verso la libertà umana per poter avere con le cose e con gli eventi un rapporto giusto, sereno e

costruttivo. Il libro che si fapartatore di quegli enzimi che consentono il modo più rispettoso e umano dell'incontro e dello scontro con ciò che è amato e che non può essere dimenticato o perduto. Riflessione teologica o filosofica, sagittica o narrativa sono i tanti modi di questo incontro e delle possibilità per ritrovare il senso delle cose e di noi stessi.

Risolviamo a collaborare con voi in questa impresa? Lo spero e intanto aiutato ogni lettore con stima e cordialità.

Annasio Bultrone



A quasi un anno dall'uscita del primo volume della "Biblioteca Arabe e Islamica", il panorama editoriale italiano si trova arricchito di nuovi strumenti culturali per capire una realtà che abbraccia circa un miliardo di esseri umani, dal Congo d'Africa fino all'Indonesia, e che oggi coinvolge anche l'Europa.

L'Islam è caratterizzato da profonde diversità etniche, linguistiche e culturali: maghrebini, pakistani, siriani sono solo alcuni esempi di queste unità e diversità. Gli strumenti che cerchiamo di offrire vogliono cogliere la complessità di questo fenomeno: lo stato, la società, la creazione letteraria, la mitica, la filosofia sono i singoli aspetti di un mondo che va capito nelle sue espressioni più lacrimanti come in quelle più sublimi.

Voci di intellettuali e studiosi, arabi, islamici e non, ma anche gli 80 di qualcuno che vuole essere ascoltato. Un Progetto quindi che vuole uscire dai sentieri battuti per offrire un contributo culturale serio e originale attraverso la "Biblioteca", che comprende già cinque volumi, e fra poco anche attraverso il "Corpus", che presenterà i testi fondamentali della cultura arabo-islamica. E soprattutto, un contributo al dialogo e alla collaborazione tra gli uomini di buona volontà.

Khalid Fouad Allan



La lettura infinita

L'universo ebraico
in saggi e racconti



MARIETTI



1981 - 1991

La nuova Marietti

compie dieci anni



MARIETTI

Ernst Bloch

Geographica



MARIETTI



Illustrazione di Emanuele Luzzati dal volume di Enzo Bianchi *Un Rabbi che amava i banchetti*

MARTIN LUTERO

LEZIONI SULLA LETTERA AI ROMANI
(1515-1516)

VOL. 2

a cura di Giancarlo Pani



MARIETTI

Giorgio e Nicola Pressburger

*L'elefante
verde*



MARIETTI

Biblioteca
In forma di parole

Pablo Neruda

Geografia infruttuosa



MARIETTI

roberto pazzi

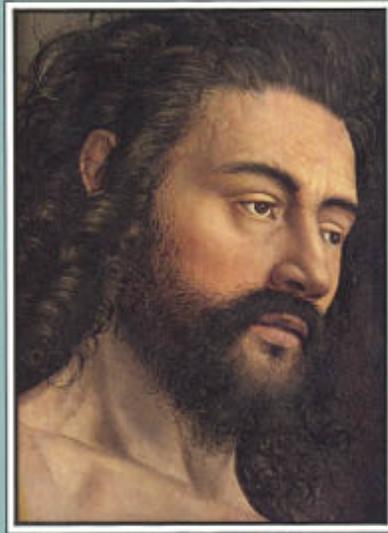
CERCANDO
L'IMPERATORE

Prefazione di Giovanni Raboni



MARIETTI

Hans Küng



Perché
sono ancora cristiano



MARIETTI

Eraldo Affinati

Veglia d'armi

L'uomo di Tolstòj



MARIETTI



Giacomo Lercaro
Vescovo della chiesa di Dio
(1891-1976)

a cura di Angelina Alberigo



MARIETTI

VERSO IL CONCILIO
VATICANO II
(1960 - 1962)

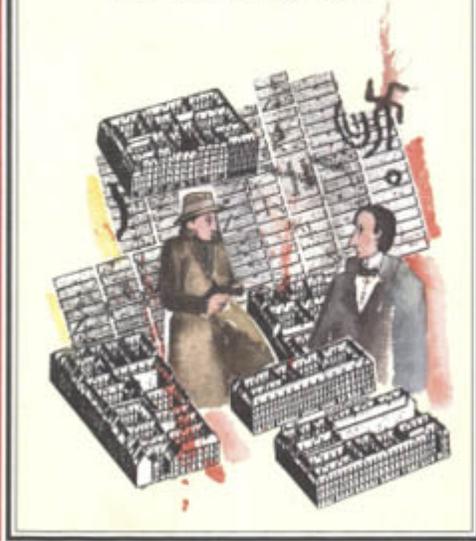
Passaggi e problemi
della preparazione conciliare

A cura di Giuseppe Alberigo e Alberto Melloni



MARIETTI

Bertolt Brecht
*La resistibile ascesa
di Arturo Ui*



Molière

Il Tartufo



MARIETTI 1820

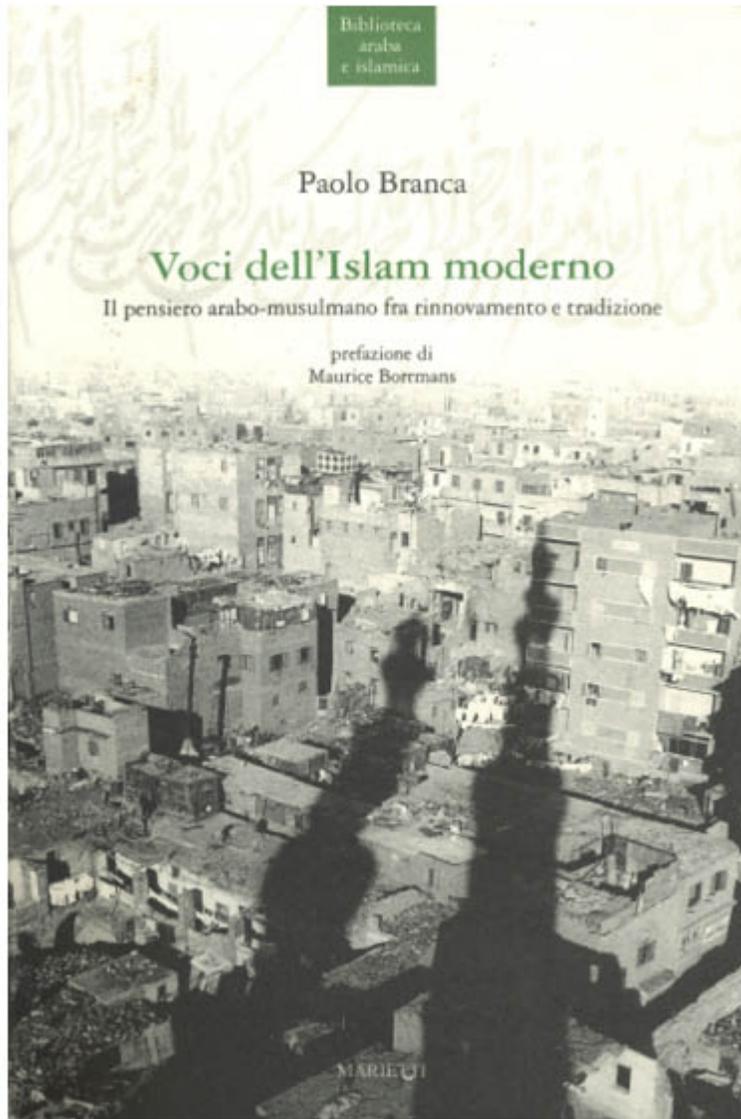
Biblioteca
araba
e islamica

Paolo Branca

Voci dell'Islam moderno

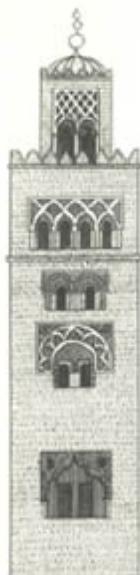
Il pensiero arabo-musulmano fra rinnovamento e tradizione

prefazione di
Maurice Bortmans

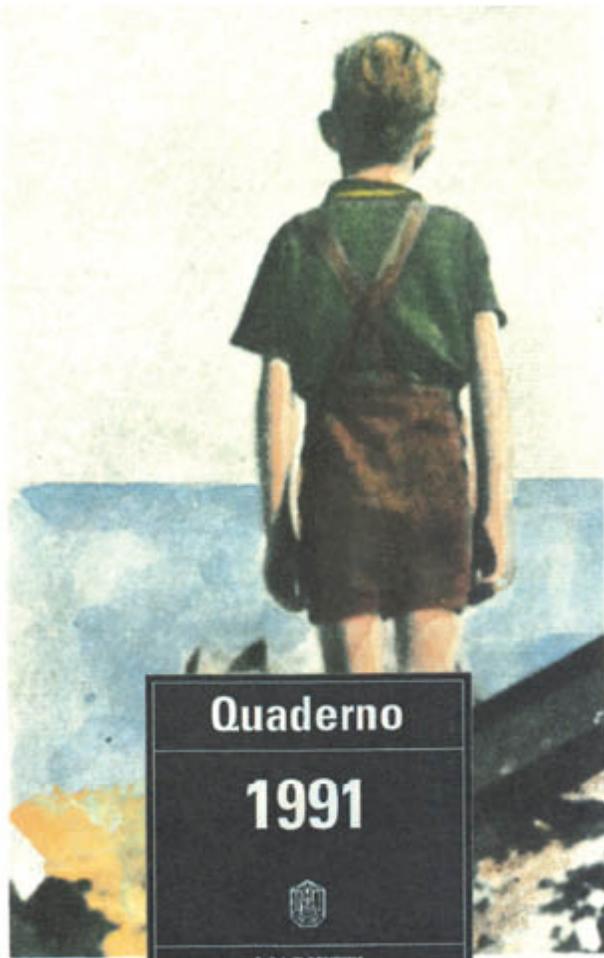


Biblioteca
araba
e islamica

Arte
Architettura
Città



MARIETTI



Quaderno

1991



MARIETTI

«Il libro non può essere considerato né semplicemente come un “contenente” né propriamente come un “contenuto”. Il libro non è l’oggetto che è possibile riporre su uno scaffale o posare su un tavolo, e non è nemmeno il testo che risulta stampato sulle sue pagine. Ma va piuttosto dall’uno all’altro, o meglio si mantiene nella tensione tra i due: apre questa tensione, la suscita e non smette di alimentarla con il susseguirsi delle sue pagine. Allo stesso tempo la distende e la placa, affidandola al suo volume come a una sorte di repositario».

Jean-Luc Nancy

Del libro e della libreria. Il commercio delle idee, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2006.

Un decennio tra Milano e Genova

Dopo una crisi che mette a rischio la continuità dell'azienda, l'imprenditore Flavio Repetto, già noto per aver condotto un'opera di salvataggio dei marchi dell'industria dolciaria italiana Elah, Dufour, Novi e Baratti&Milano, diventa presidente e azionista di maggioranza di Marietti e consente la ripresa della produzione editoriale. Si forma un comitato composto da Giorgio Doria, Alfio Filippi, Giuseppe Marcenaro, Gian Luca Potestà, Salvatore Natoli, Paolo Fontana, Sergio Pautasso e Franco Buzzi. Il coordinamento editoriale è affidato a Carla Villata.

Nel 1996 viene nominato amministratore Giovanni Ungarelli, un'esperienza di dirigente alla Mondadori e alla Rizzoli alle spalle. Ungarelli aggiorna il marchio aggiungendo la data di fondazione della casa editrice (1820), amplia la rete distributiva (che, in continuità con il passato, resta alle Dehoniane di Bologna), riduce il numero delle collane e rilancia i tascabili.

Nel 1999 la maggioranza delle azioni viene rilevata da una società milanese e il 1° aprile 2002 la casa editrice trasferisce la sede operativa nel capoluogo lombardo, dove rimarrà per un decennio, prima in via Vittor Pisani e poi in via Gaetano Donizetti. Giovanni Ungarelli assume anche la direzione editoriale; nella gestione dell'avvio milanese lo affianca Beatrice Costa, mentre la realizzazione dei volumi viene affidata alla cura di Carla Villata e Carla Palazzesi, storiche collaboratrici di Marietti e ora titolari dello studio editoriale genovese Arta. In questi anni, grazie a Gianluca Solla e Riccardo Panattoni, Marietti traduce Kantorowicz, Foucault, Blanchot, Didi-Huberman, Derrida e Zambrano; nel contempo Emmanuele Morandi porta la filosofia nei territori della sociologia con le voci di Archer, Donati, Michel e Bhaskar. Accanto all'attenzione per le diversità di accenti nel mondo cattolico – Mazzolari, Milani, Turolfo, Montini, Ratzinger, Giussani – la collaborazione con Marco Cassuto Morselli, che prosegue l'opera di Lea Sestieri, consente di pubblicare Benamozegh, Scholem, Chouraqui e Roth e quella con Giancarlo Andenna e Gian Luca Potestà apre alla scoperta delle fonti storiche del cristianesimo medievale e dei suoi rapporti con l'Oriente.



MARIETTI I ROMBI

Tommaso Campanella

LA CITTÀ
DEL SOLE

Francesco Patrizi
LA CITTÀ FELICE

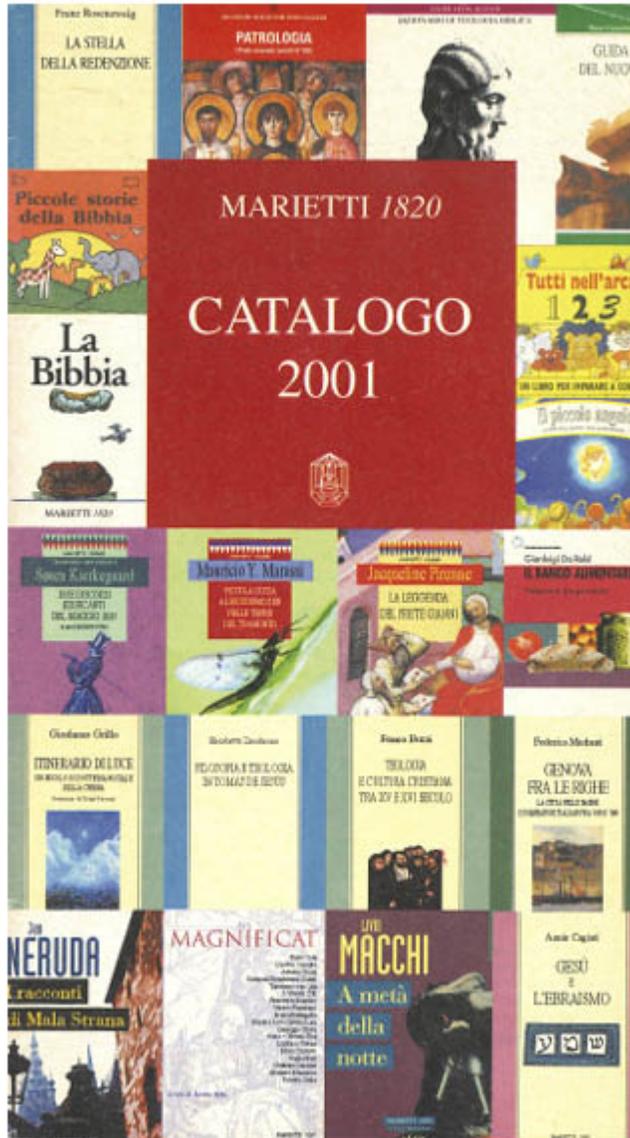


Søren Kierkegaard

L'ISTANTE



MARIETTI 1820

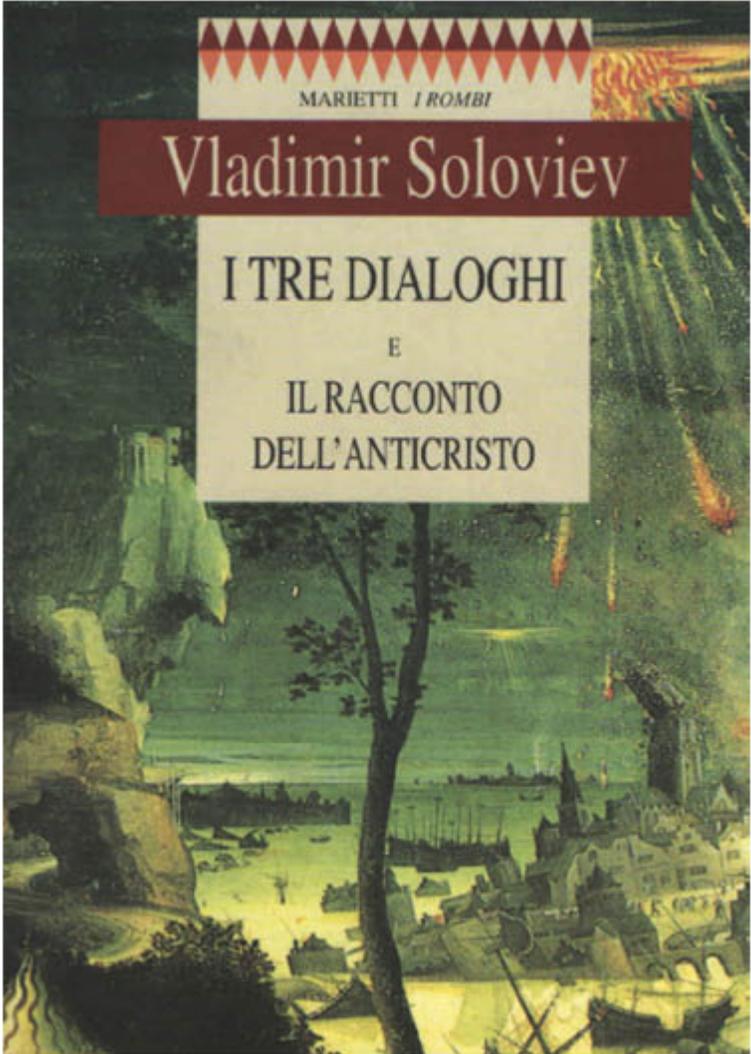


VITTORINO ANDREOLI

FOLLIA E SANTITÀ

MARIETTI 1820





MARIETTI I ROMBI

Vladimir Soloviev

I TRE DIALOGHI

E

IL RACCONTO
DELL'ANTICRISTO

Cecil Roth

STORIA
DEI MARRANI



MARIETTI 1820



MARIETTI / ROMBI

Lorenzo Milani

LETTERE
ALLA MADRE



Luigi Giussani

L'IO, IL POTERE,
LE OPERE

CONTRIBUTI DA UN'ESPERIENZA



Michel Foucault

Discipline, Poteri, Verità

Detti e scritti 1970-1984

MARIETTI 1820

Margaret S. Archer
ESSERE UMANI
IL PROBLEMA DELL'AGIRE



MARIETTI 1820

VERSO L'ORIENTE

MAESTRO RUGGERO CARMEN MISERABILE

L'INVASIONE DEI MONGOLI IN EUROPA



«**L**a notizia che una copertina sta per arrivare suscita in me un'emozione ambivalente. Da un lato mi commuove perché ho portato a termine un libro. Dall'altro mi fa agitare. Mi rendo conto, quando compare la copertina, che il libro sarà letto. Sarà accolto, criticato, analizzato, dimenticato. Benché esista per proteggere le mie parole, l'arrivo della copertina, facendo da ponte tra me e il pubblico, mi fa sentire vulnerabile.

La copertina mi fa capire che il libro è già stato letto. Perché in realtà non è semplicemente il suo primo vestito, ma anche la sua prima interpretazione, sia visiva sia promozionale».

Jhumpa Lahiri

Il vestito dei libri, Milano, Guanda, 2017.

Il premio Comisso con la biografia di Vasilij Grossman

Nel corso degli anni, Marietti porta a compimento il progetto di traduzione del *Commento al Pentateuco* di Rashi di Troyes, inaugurato nel 1985, mentre la collana delle Grandi Opere si arricchisce del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, frutto della collaborazione con l'Istituto Patristico Augustinianum di Roma.

Sul fronte della narrativa e della poesia, grazie a Davide Rondoni, vengono pubblicate le opere prime di alcune giovani promesse della poesia italiana e altre voci più note come Piero Bigongiari, Margherita Guidacci e Roberto Pazzi. Nel contempo, sul fronte della critica letteraria, Marietti si apre alla letteratura russa e nel 2009 vince il premio letterario Giovanni Comisso con la prima biografia tradotta in italiano dedicata a Vasilij Grossman. Inizia in questa occasione la collaborazione con il filosofo Giovanni Maddalena, che porta in Marietti autori del pensiero filosofico anglosassone e americano. Mentre grazie alla collaborazione con l'Istituto Filosofico di Studi Tomistici di Modena si sviluppa la prima collana italiana dedicata a J.R.R. Tolkien, ovvero a saggi di critica letteraria internazionale sulla sua opera e ad alcuni inediti di Tolkien stesso.

Nel 2013 Marietti torna a Genova sotto la guida di Flavio Repetto, che affida il coordinamento editoriale a Paola Osso e dà vita a un Comitato scientifico composto da Guido Alpa, Enrico Berti, Enzo Bianchi, Sabino Cassese, Emanuele Colombo, Gigliola di Renzo Villata, Giancarlo Gaeta, Paolo Grossi, Giovanni Maddalena, Carlo Ossola, Samir Khalil Samir, Pietro Rescigno, Andrea Riccardi, Giuseppe Tesauero, Paola Vismara, Joseph H.H. Weiler.

In questi anni l'attività di Marietti valorizza alcune grandi voci della letteratura come Charles Péguy e Henry James, la scrittrice ligure Elena Bono e il milanese Luigi Santucci, che nel 1967 aveva vinto il Campiello con *Orfeo in Paradiso*, ripubblicato nel 2010 da Marietti con la curatela di Daniele Piccini. In questo caso, come in numerosi altri, non si tratta di una semplice ristampa. Il curatore è partito dal testo della precedente edizione del 1992, utilizzando una copia chiosata a penna e appartenuta all'autore, nella quale vi sono

microinterventi preziosi: snellezze, eliminazione di errori di stampa, piccole correzioni di punteggiatura.

Nel contempo, gli studi di Emanuele Colombo osservano la storia della Chiesa da un punto di vista che si amplia sul mondo: il Seicento europeo di fronte all'Islam, il cattolicesimo della Controriforma, le biografie dei santi moderni del Nord America. La questione della responsabilità civile e sociale viene invece affrontata con gli strumenti del diritto, della sociologia e della filosofia. Marietti pubblica il *Diario di fabbrica* di Simone Weil, le relazioni all'Assemblea costituente di Piero Calamandrei e saggi di Enrico Berti, Paolo Grossi, Pierpaolo Donati, Giovanni Maddalena e Guido Alpa.

RASHI DI TROYES

COMMENTO AI NUMERI

Prefazione e traduzione di Luigi Cattani



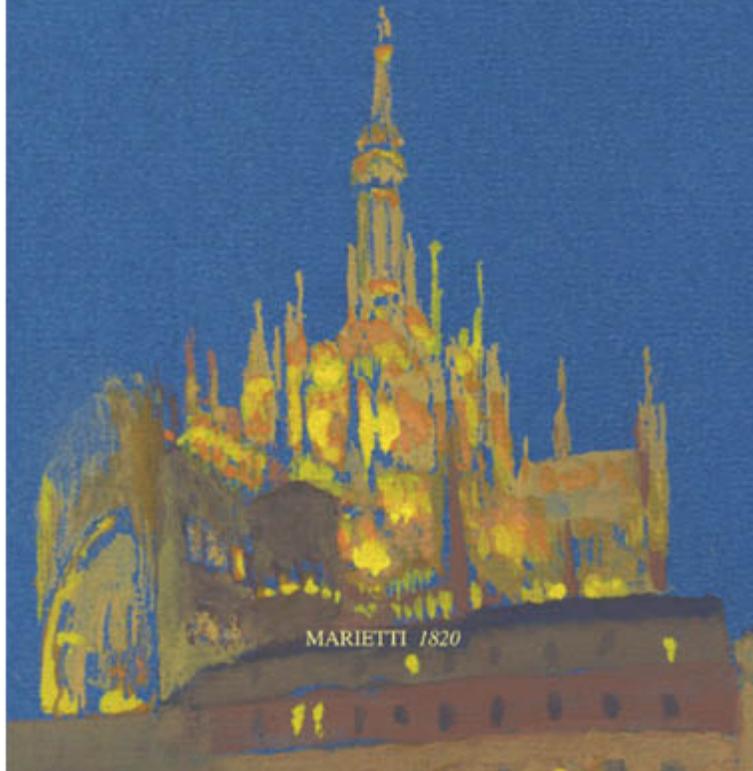
MARIETTI 1820

L U I G I S A N T U C C I

Orfeo in paradiso

A cura di Daniele Piccini

romanzo





JOHN E CAROL GARRARD

LE OSSA DI BERDIČEV

La vita e il destino

di **VASILIJ GROSSMAN**

MARIETTI 1820

Charles Péguy

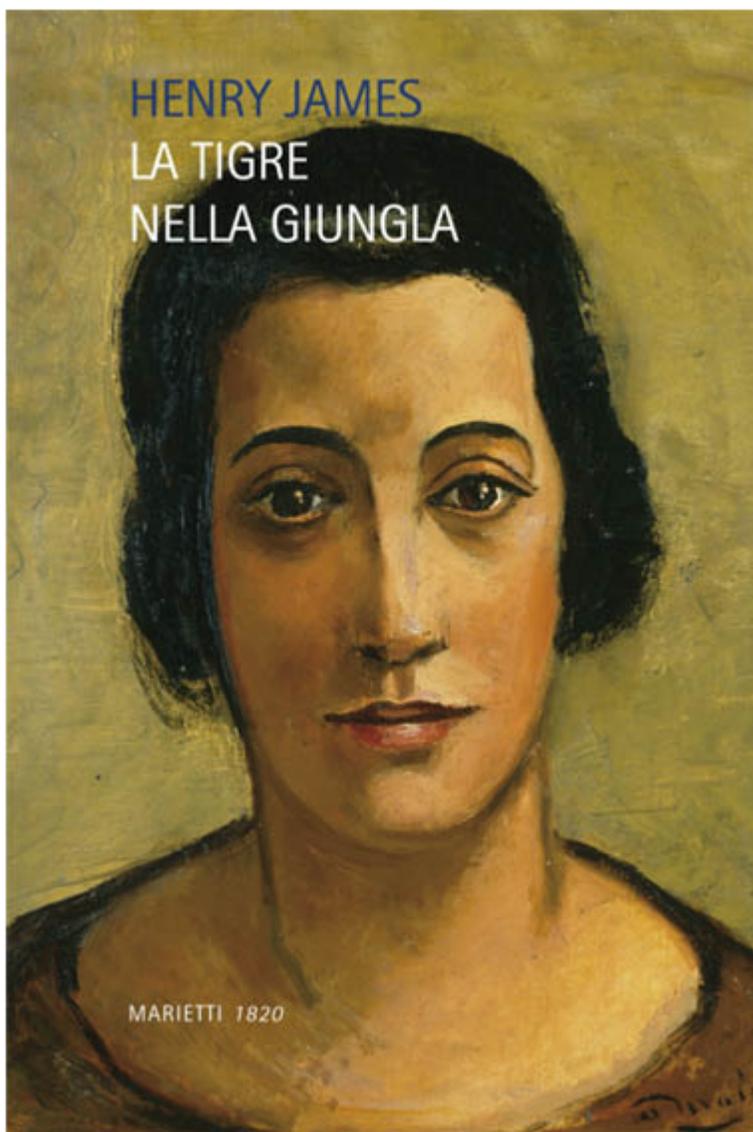
Zangwill

A cura di Giorgio Bruno

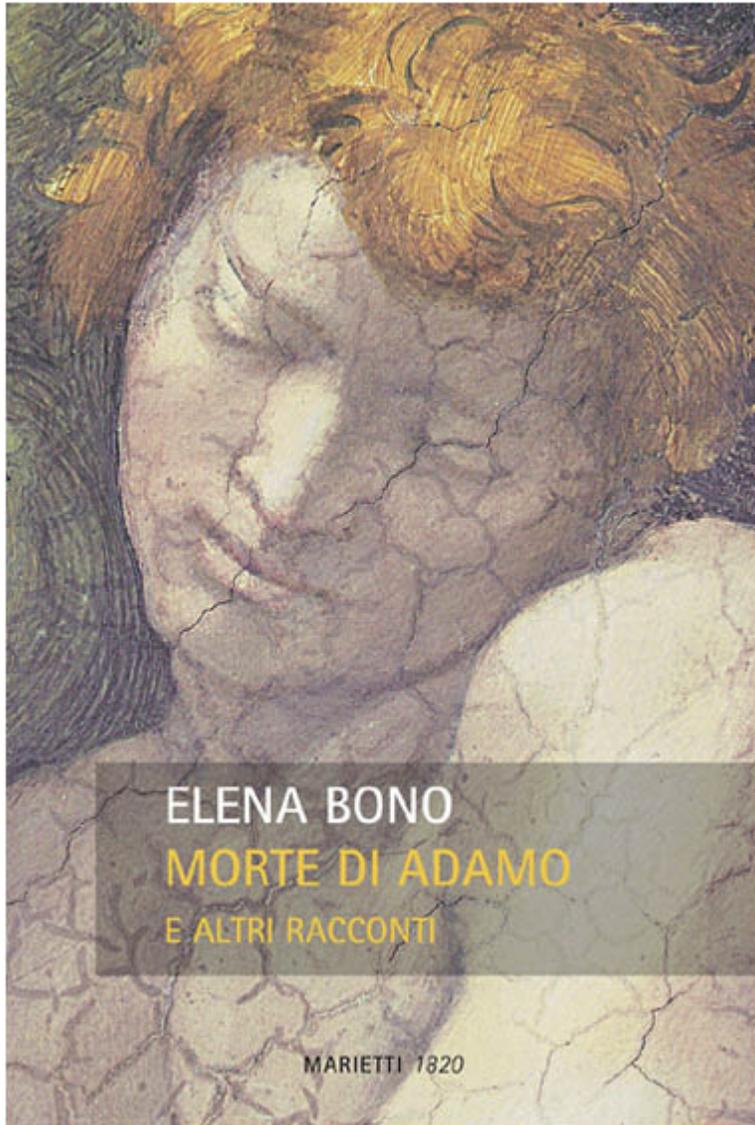


MARIETTI 1820

HENRY JAMES
LA TIGRE
NELLA GIUNGLA



MARIETTI 1820



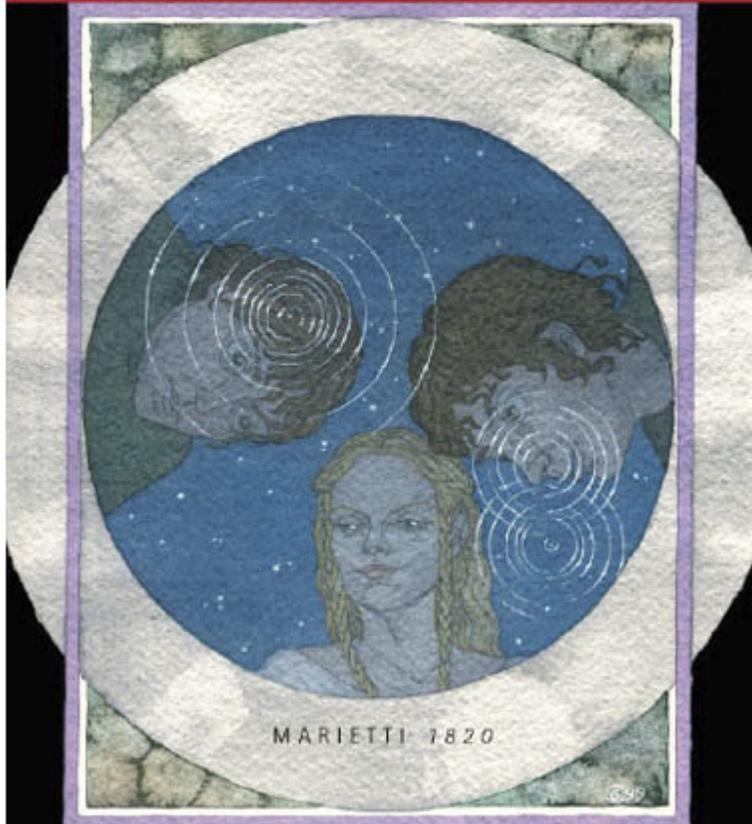
ELENA BONO
MORTE DI ADAMO
E ALTRI RACCONTI

MARIETTI 1820

TOLKIEN e DINTORNI

J.R.R. TOLKIEN

LA TRASMISSIONE DEL PENSIERO
E LA NUMERAZIONE DEGLI ELFI



Owen Barfield

Salvare le apparenze

Uno studio sull'idolatria



MARIETTI /820

Simone Weil
DIARIO DI FABBRICA



MARIETTI 1820

«Ogni vero editore compone, senza saperlo o anche sapendolo, un unico libro formato da tutti i libri che pubblica».

Roberto Calasso

L'impronta dell'editore, Milano, Adelphi, 2013.

Marietti approda a Bologna

Nel dicembre 2017, Michele De Lillo, amministratore delegato del Centro editoriale dehoniano, acquista da Flavio Repetto il catalogo e il marchio di Marietti 1820.

Con il trasferimento a Bologna, per la casa editrice inizia un nuovo corso. Il Consiglio d'amministrazione affida a Roberto Alessandrini la direzione. Il piano editoriale ridisegna un profilo culturale definito, anche sulla base del catalogo storico, da tre principali aree: filosofia, letteratura, scienze umane e sociali. Cambia radicalmente anche la veste grafica, realizzata da Simona Tonna di Tunabites con un nuovo logo (l'immagine di un cavallo con cavaliere rielaborata da un'incisione rupestre svedese di 3200 anni fa), un solo font per le copertine e i frontespizi (Didonesque) e un solo font per gli interni dei volumi (Adobe Garamond) le cui gabbie sono state ridisegnate da Tonino Commissari. La redazione, l'impaginazione e la produzione dei volumi viene affidata a Edimill, struttura del gruppo Il Mulino, la promozione a Emmepromozione e la distribuzione a Messaggerie.

I primi titoli arrivano in libreria nell'ottobre 2018 e da allora Marietti 1820 ha proposto testi inediti di Giuseppe Pontiggia, Paolo Poli, Luigi Santucci, Alexandre Koyré, Roland Barthes oltre a tre racconti mai pubblicati delle *Mille e una notte*, ritrovati nella Biblioteca dell'Università di Strasburgo. Nel campo della filosofia sono stati riproposti testi di Hannah Arendt, Martin Buber, Emmanuel Lévinas, Hans-Georg Gadamer, Jacques Derrida.

Le oltre trenta collane vengono ridotte e rinominate: «Agorà» ospita testi di filosofia, «Le giraffe» volumi di storia, antropologia e scienze umane e sociali, «Le lampare» scritti di letteratura e critica letteraria.

Alla collana «Le bussole», che in due diversi formati si occupa di manualistica universitaria, si affiancano le nuove collane tascabili di Marietti «I melograni» e «Le madrepore», trasversali tra i generi e in grado di ospitare sia testi di saggistica sia opere brevi di narrativa.

La Biblioteca delle grandi opere accoglie, a cura di Alfio Filippi e con un'introduzione del cardinale Gianfranco Ravasi, una nuova edizione della *Bibbia* di Gustave Doré (1832-1883), il più celebre incisore d'Europa, che si consacrò al testo sacro affidandosi alla fantasia, ma senza ignorare le prime

fotografie che nell'Ottocento giungevano dalla Palestina. Il risultato è una sequenza di 241 immagini, dalla Genesi all'Apocalisse, che ha notevolmente influenzato l'immaginario occidentale moderno e il cinema di Hollywood.

Sei volumi di oltre cinquemila pagine complessive raccolgono, con introduzioni inedite, i principali scritti teorici, le ricerche e i testi autobiografici di Franco Ferrarotti, intellettuale poliedrico, primo professore italiano di Sociologia, diplomatico e deputato indipendente al Parlamento italiano dal 1958 al 1963. I fondamenti teorici della sociologia e le indagini sulle periferie, la mafia e il terrorismo sono arricchiti dal racconto dei viaggi negli Stati Uniti e in Amazzonia e dal ricordo degli amici e maestri Cesare Pavese, Nicola Abbagnano, Felice Balbo e Adriano Olivetti.

La prima opera pubblicata in Italia dell'artista tedesco Einar Turkowski, intitolata *Fiordiluna*, consente di ammirare la strabiliante mano dell'illustratore, capace di creare un nero perfetto utilizzando solo mine HB. Dalla sua matita prende forma un universo poetico e visionario preciso e dettagliato, che fonde poesia e fiaba, racconto filosofico e ricerca enciclopedica, nomenclature esatte ed esseri fantastici.

The book cover features a painting of a coastal scene. In the foreground, a grassy hillside with yellow and green patches slopes down towards a wide, sandy beach. Two small figures are walking on the beach. The sea is a calm, light blue, meeting the sky at a distant horizon. The overall style is soft and painterly.

Giuseppe
Pontiggia

Le parole necessarie

TECNICHE DELLA SCRITTURA
E UTOPIA DELLA LETTURA

A cura di
Daniela Marcheschi


Marietti
1820

Paolo Poli

**Il teatro
della
leggerezza**

A cura di
Mariapia Frigerio




Marietti
1820

Karl Barth

Poveri diavoli

CRISTIANESIMO E SOCIALISMO



Hannah
Arendt

**La
menzogna
in politica**

Jacques
Derrida

**Toccare,
Jean-Luc Nancy**

CON DISEGNI ORIGINALI
DI SIMON HANTAY


Marietti
1820

Il ragazzo la donna e il vecchio poeta

TRE RACCONTI INEDITI
DELLE MILLE E UNA NOTTE

NARRATIVA

A cura di
Aboubakr Chraïbi



Franco
Ferrarotti

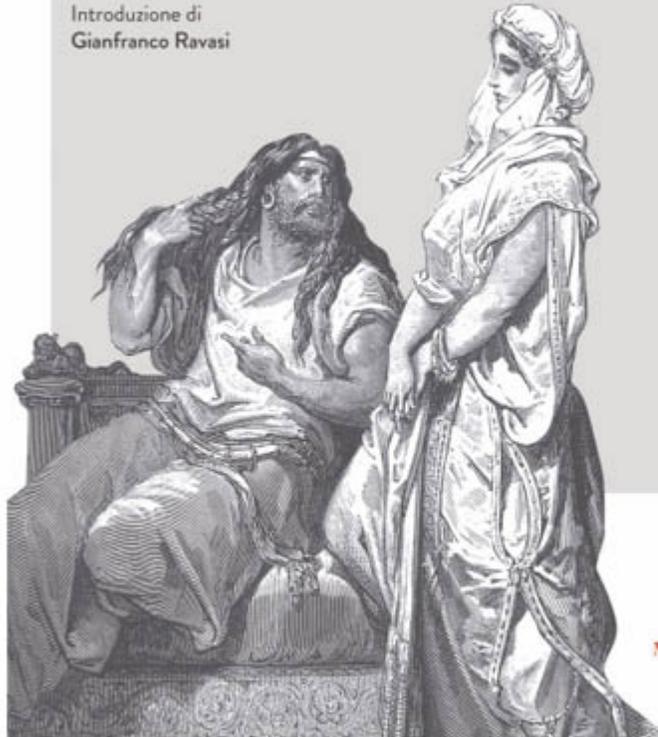
Opere
Ricerche
1



Marietti
1820

La Bibbia di Doré in 241 incisioni

Introduzione di
Gianfranco Ravasi




Marietti
1820

Einar
Turkowski
Fiordiluna


Marietti
1820



Per approfondire

Giuseppe De Luca – Fausto Minelli, *Carteggio 1930-1934*, a cura di Marco Roncalli, vol. I, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1999.

Gian Arturo Ferrari, *Libro*, Torino, Bollati Boringhieri, 2014, pp. 86-91; 107ss.

Martyn Lyons, «I nuovi lettori nel XIX secolo: donne fanciulli operai», in Guglielmo Cavallo e Roger Chartier (a cura di), *Storia della lettura nel mondo occidentale*, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 371-410.

Andrea Kerbaker, *Breve storia del libro (a modo mio)*, Milano, Ponte alle Grazie, 2014, pp. 174-175.

Katia Moruzzi, «Marietti», in Annibale Zambarbieri (a cura di), *Linee per una storia dell'editoria cattolica*, Brescia, Morcelliana, 2008, pp. 273-289.

Giovanni Ragone, *Un secolo di libri. Storia dell'editoria in Italia dall'Unità al post-moderno*, Torino, Einaudi, 1999.

Marco Santoro, *Storia del libro italiano*, Milano, Editrice Bibliografica, 1994, pp. 238-239; 291.

TESEO. Tipografi e editori scolastico-educativi dell'Ottocento, Milano, Editrice Bibliografica, 2003, pp. 344-348.

Giuliano Vigni – Marco Roncalli, *L'editoria religiosa in Italia. Contributi e materiali per una storia*, a cura di Andrea Gianni, Milano-Bologna, Associazione Sant'Anselmo-Dehoniana Libri, 2009, pp. 57-59.

Giuliano Vigni, *Storia dell'editoria cattolica in Italia. Dall'Unità a oggi*, Milano, Editrice Bibliografica, 2017.

Crediti

Marietti 1820-2020

Due secoli di libri da Torino a Bologna

Mostra documentaria

Bologna • Biblioteca dell'Archiginnasio • Quadriloggiato superiore

Piazza Galvani, 1

1 ottobre • 29 novembre 2020

Ideazione

Roberto Alessandrini e Elisabetta Zucchini

Coordinamento generale

Alessandra Curti

Testi

Roberto Alessandrini, Paola Osso, Carla Palazzesi, Carla Villata

Grafica

Simona Tonna

Allestimento

Pietro Alagna, Irene Ansaloni, Farima Astani, Floriano Boschi, Elisabetta Zucchini

Restauri

Chiara Argentino

Comunicazione e promozione

Ufficio stampa:

Anna Ardissonne, Anna Maria Cava, Marcello Fini, Raffaella Soldani, Gabriella Zucchi

Redazione social:

Giovanna Di Nicuolo, Luca Grasselli, Giorgia Montanari, Muriella Montanari, Marta Moruzzi, Elena Stagni

Sito internet:

Enrico Baraldi

Ringraziamenti

L'Editore ringrazia tutti coloro che a diverso titolo e in qualsiasi misura hanno contribuito alla ricerca sui materiali e alla realizzazione di questa iniziativa.

Un riconoscimento particolare va a Gabriella Airaldi, Gianni Ansaldi, Marco Bernardoni, Enrico Casadio, Giacomo Cesano, Vittorio Coletti, Michele De Lillo, Francesco Duci, Pinuccia Ferrari, Alfio Filippi, Mauro Frigerio, Stefano Manfredi, Pietro Marietti, Romano Montroni, Andrea Musso, Paolo Pombeni, Maria Sello, Eugenio Tangerini, Alberto Ungarelli, Pompeo Vagliani, Giuliano Vigni.